Studio Associato di Geologia tecnica e ambientale - 16043 Chiavari (GE)

Committente: **Spett.le Cave di Frisolino S.r.l.**
via Frisolino, 130
16040 NE (Genova)

Progetto:

Variante Sostanziale al Piano di Coltivazione della cava di marmo Rosso di Levanto denominata "Campuettin" nel Comune di Ne (Genova)

Oggetto elaborato:

Lista di controllo per la valutazione preliminare (art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)



Data: 19 novembre 2025
Revisione: 0

STUDIO ASSOCIATO DI GEOLOGIA Tecnica e Ambientale
Via Nino Bixio 22D/4 - 16043 Chiavari (GE)
tel./fax 0185/313910 - e-mail: geotecam@libero.it
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE - P.IVA n. 01046100994

ALLEGATO

Lista di controllo per la valutazione preliminare (art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)



1. Titolo del progetto

VARIANTE SOSTANZIALE AL PIANO DI COLTIVAZIONE DELLA CAVA DI OFICALCITE DENOMIATA "CAMPUETTIN" NEL COMUNE DI NE

2. Tipologia progettuale	
Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera	*Denominazione della tipologia progettuale*
☐ Allegato II, punto/lettera _	_____
☐ Allegato II-bis, punto/lettera ____	_____
☐ Allegato III, punto/lettera _	_____
☑ **Allegato IV, punto 8 lettera i**	***CAVE E TORBIERE***

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Il pendio oggetto di coltivazione è situato nella parte mediana di un versante ad acclività medio-alta, che dal crinale di M. Bianco si sviluppa in direzione sud verso la valle del Rio Beuchi.
L'incidenza antropica sul comparto di studio è molto bassa e limitata alle attività estrattive pregresse della cava "Campuettin", che hanno determinato modifiche significative rispetto alla configurazione naturale del pendio.
Altre forme antropiche sono riconoscibili lungo la strada di accesso all'area estrattiva, dove è individuabile un insediamento abitativo in un contesto agricolo; le restanti porzioni del versante, invece, mantengono l'assetto geomorfologico-vegetazionale originario, con ampie zone vegetate e boscate.
Lo schema dei deflussi superficiali nell'area in esame fa riferimento diretto al sottobacino del Rio Cento Macelli, che scorre lungo il margine occidentale dell'area di cava; il Rio è un affluente in destra orografica del Rio Beuchi; quest'ultimo confluisce in destra orografica nella valle di Costalunga originando il rio Secco, uno dei principali tributari in orografica destra del T. Gromolo.
L'area di cava è individuabile nel versante meridionale del M. Bianco, in una fascia altitudinale compresa tra 600 e 670 m s.l.m. L'accesso al polo estrattivo avviene da W verso E attraverso una strada sterrata di raccordo con la viabilità comunale.
La viabilità interna di collegamento tra tale settore e la porzione sottostante si sviluppa nel settore orientale lungo una rampa ricavata dall'incisione del versante originario, mentre un'altra strada di accesso si diparte in direzione opposta e collega la parte basale del polo estrattivo con l'area destinata in origine alla decantazione dei fanghi.

Gli aspetti storici della zona in esame non presentano alcun riscontro degno di approfondimento, se non quello che riguarda lo sfruttamento agricolo del quale sono ancora evidenti alcune emergenze, specialmente nella parte inferiore del versante.
Per contro è ben radicata la tradizione estrattiva che ha portato, in un contorno significativo dell'area in oggetto, alla coltivazione di tre cave tipologicamente affini (giacimenti di oficalciti).
L'attività estrattiva è in corso di svolgimento. La richiesta di variante sostanziale al Piano di Coltivazione è motivata dal fatto che, nel corso delle operazioni di scavo iniziali si è verificato, in corrispondenza del limite superiore della zona estrattiva, caratterizzato da pareti denudate con inclinazione superiore a 60°, il crollo di masse rocciose movimentatesi nell'ambito del complesso roccioso serpentinitico, in un settore di versante esterno alla zona estrattiva Ca.
A seguito dell'evento è stato presentato al comune di Ne un progetto per la riprofilatura completa di tutta la porzione di versante sovrastante la zona estrattiva.
L'autorizzazione ai lavori di messa in sicurezza del fronte roccioso è stata rilasciata dal Comune di Ne mediante il Permesso di Costruire n. 4362 del 09.09.2024 (Prot. 6843).
I lavori di riprofilatura del versante superiore hanno determinato la produzione di una grande quantità di materiale di risulta che è stato allocato temporaneamente nella zona intermedia del complesso estrattivo nell'area sottostante la zona di coltivazione in atto.
Per procedere alle operazioni di sbasso successive occorre tuttavia movimentare una parte del materiale di risulta accumulato e posizionarlo in un altro sito, sempre all'interno del complesso estrattivo.
E' stata individuata allo scopo un'area esterna alla zona di coltivazione s.s. che si presta a tale soluzione essendo ubicata fra due rami della strada di accesso alla zona estrattiva.
Tale settore, marginale rispetto alla porzione oggetto di coltivazione, nelle previsioni di ricomposizione ambientale e ripristino vegetazionale, precedentemente autorizzate, risultava soggetto ad interventi puntuali di sistemazione finalizzati ad uniformare l'attuale sito di intervento con le zone circostanti, sia sotto il profilo morfologico che vegetazionale.
Lo studio tecnico DFM, incaricato dalla proprietà, ha prodotto la cartografia relativa a tale soluzione progettuale, che sottintende la predisposizione di una variante sostanziale al piano di coltivazione, in quanto non era prevista nelle ipotesi iniziali di posizionamento e ridistribuzione dei materiali di risulta.

4. Localizzazione del progetto

L'intervento ricade nell'ambito del Piano Territoriale Regionale delle Attivita' di Cava ed è localizzato nella porzione alta della valle del T. Gromolo

Figura 1 – Scheda P.T.R.A.C. Cava Campuettin - Corografia

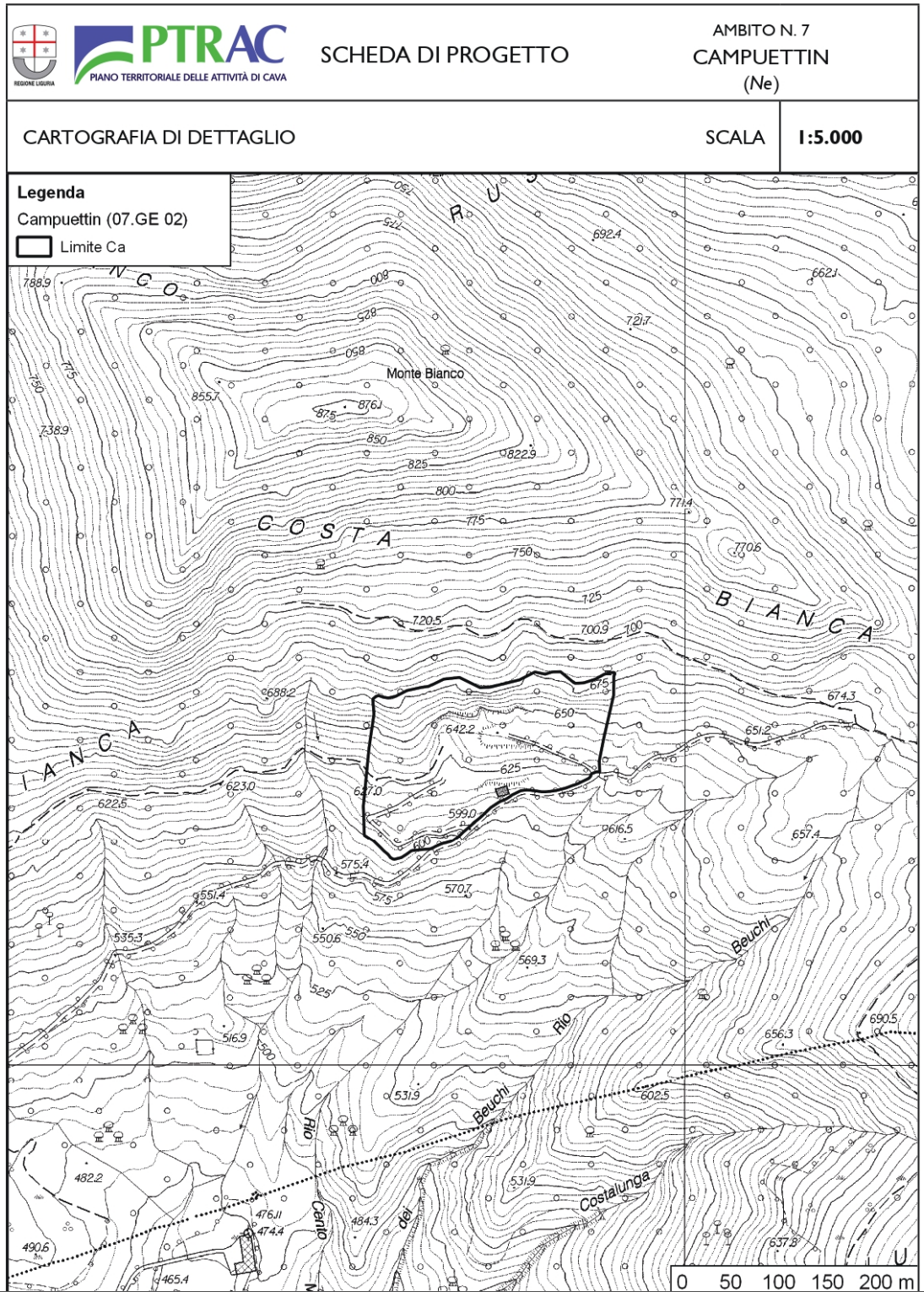
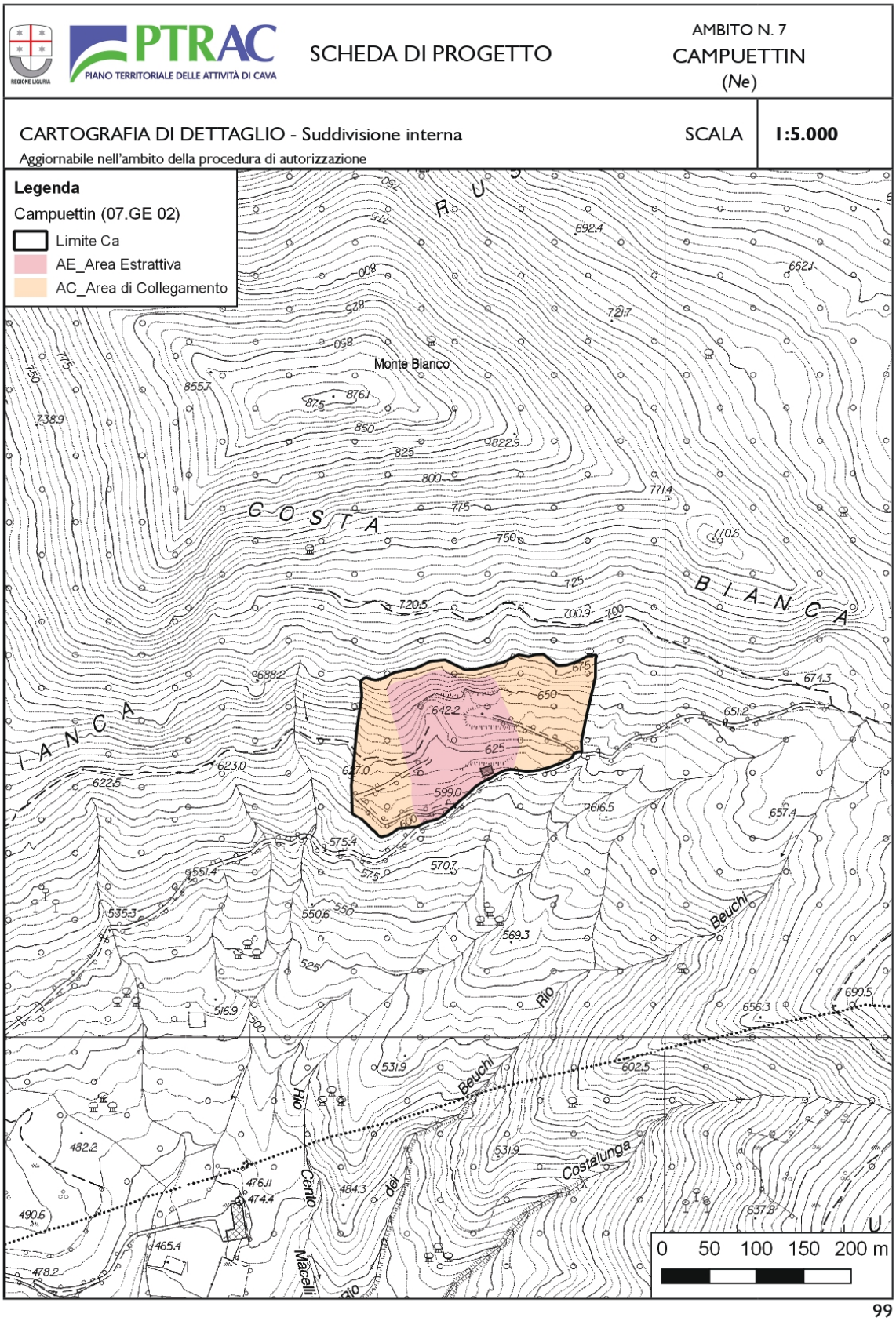


Figura 2 – Scheda P.T.R.A.C. Cava Campuettin – Cartografia di dettaglio

Dal punto di vista catastale la zona oggetto di variante è identificata al N.C.T. del Comune di Ne, Foglio n° 65, mappali 295-341.



5. Caratteristiche del progetto

Organizzazione dei lavori:

La sistemazione dei materiali di risulta nel sito individuato all'interno dell'area estrattiva sarà operata attraverso la riprofilatura del versante a monte della rampa di accesso alla zona estrattiva nel settore orientale, nel tratto compreso fra le quote 614 e 625 m s.l.m.
Le operazioni di abbancamento saranno precedute dalla realizzazione, per l'intero tratto, di una bastionatura di presidio in massi, di altezza pari a 2 m.
Il corpo in abbancamento sarà interessato della parte mediana da un gradone che è stato inserito per rispettare planimetricamente il tracciato previsto nel progetto approvato per una rampa di accesso alla futura zona di ricomposizione ambientale finale.
Sull'estradosso della bastionatura in massi e a monte del gradone sono previste due strutture di presidio in terre rinforzate, di altezza contenuta, per rendere più stabili i materiali in scarpata.

I lavori verranno realizzati, come segue:
- realizzazione della bastionatura in massi basale;
- realizzazione sull'estradosso della bastionatura di una struttura in terre rinforzate;
- prima fase di riempimento con inerti di scarto fino alla quota del gradone intermedio;
- realizzazione a monte del gradone di una struttura in terre rinforzate;
- seconda fase di riempimento con inerti di scarto fino alla quota terminale;
- ripristino vegetazionale e realizzazione opere di regimazione delle acque.

La stima sommaria dei costi è la seguente:

- *realizzazione della bastionatura in massi basale: mc. 300 x €/mc. 165,00= € 49.500,00*
- *realizzazione delle strutture in terre rinforzate: mq. 60 x €/mq. 270,00= € 16.200,00*
- *movimentazione dei materiali di risulta con mezzi meccanici: mc. 6.000 x €/mc. 6,00= € 36.000,00*
- *realizzazione canaletta al piede del rilevato: ml. 70 x €/ml. 100,00= € 7.000,00*
- *opere di rinaturalizzazione: mq. 1.800 x €/mq. 3,50 = € 6.300,00*

TOTALE COSTI € 115.000,00

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente	
Procedure	*Autorità competente/ Atto / Data*
☐ VIA	
☒ Verifica di assoggettabilità a VIA	I progetti che si sono susseguiti nell'area sono stati sottoposti a procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA con esito positivo emesso con i seguenti atti: - Decreto Dirigenziale n. 6048 del 22 ottobre 2021 relativo alla conclusione del procedimento di verifica di assoggettabilità; è stato comunicato alla ditta proponente che *non è necessario assoggettare il progetto al procedimento di V.I.A. in quanto lo stesso non incide sugli aspetti ambientali e non prefigura impatti negativi e significativi sull'ambiente*, - Nota del Dirigente Responsabile del Settore Valutazione Impatto ambientale del 14 gennaio 2022 per la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali a seguito delle *Integrazioni alla verifica di Assoggettabilità a V.I.A*
☒ Autorizzazione all'esercizio I progetti che si sono susseguiti nell'area hanno ottenuto le autorizzazioni previste dalla **L.R. 5 aprile 2012 n. 12**	- *Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva nella cava di marmo Rosso di Levanto denominata "Campuettin" nel Comune di Ne (Genova)"* indirizzata al Dipartimento Sviluppo Economica, *Settore Attività Estrattive* della Regione Liguria rilasciata con provvedimento complessivo emanato dal S.U.A.P. del Comune di Ne in data 28.09.2022 (prot n. 8907)
☒ Altre autorizzazioni precedenti	*Autorizzazione relativa al Permesso di Ricerca* comunicata alla Ditta proponente con Nota del S.U.A.P. del Comune di Ne del 03.07.2019

7. Iter autorizzativo del progetto proposto	
Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:	
Procedure	*Autorità competente*
☒ Autorizzazione alla variante sostanziale: **- L.R. 5 aprile 2012, n. 12** (Boll.Uff. n. 6 del 11/04/2012)	**Regione Liguria** - Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti, tutela del paesaggio, demanio marittimo ed attività estrattive.
Altre autorizzazioni	

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate[1]:	*SI*	*NO*	*Breve descrizione[2]*
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	☐	☒	Il progetto interessa una zona di versante ad elevata acclività priva di caratteristiche morfologiche predisponenti alla formazione di zone umide anche per la presenza di substrato roccioso affiorante quasi ovunque. L'area, ubicata nella porzione superiore del versante, è interessata da un reticolo idrografico secondario che scorre per gran parte incassato in roccia ed è totalmente privo sulle sponde di vegetazione idrofila.

[1] Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015, punto 4.3.

[2] Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate[1]:	*SI*	*NO*	*Breve descrizione[2]*
2. Zone costiere e ambiente marino	☐	☒	
3. Zone montuose e forestali	☒	☐	Il contesto geomorfologico di riferimento della cava Campuettin costituisce di fatto un polo estrattivo nel quale sono presenti altre due cave in fase di ricomposizione ambientale (Erbo Iscioli e Sopra la Fontana). Il contesto circostante le aree estrattive è costituito da ampie zone boschive ricche di specie autoctone con netta prevalenza di latifoglie. I percorsi pedonali e la rete sentieristica sono praticamente limitati e le aree non evidenziano tracce di urbanizzazione, anche pregressa.
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	☐	☒	L'area estrattiva non è interessata da SIC o ZPS, né parchi o aree naturali. Al contorno è presente un'area Z.S.C. Terrestre
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	☐	☒	
6. Zone a forte densità demografica	☐	☒	Il progetto riguarda un ampio tratto di versante completamente disabitato.
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	☒	☐	L'area in esame risulta assoggettata al vincolo paesistico-ambientale di cui al DM 24 aprile 1985 "Intero complesso della Val d'Aveto… ed ambito boscato" vincoli imposti a norma della L. n. 1497/1939, oggi corrispondente all'art.

			136 del citato D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., in quanto *"per la sua ubicazione sull'Appennino Ligure, possiede un caratteristico aspetto di media montagna ricca di zone verdi, di configurazioni rocciose, di quadri naturali e di punti di vista e belvederi accessibili al pubblico, nonché, di nuclei abitati di valore estetico e tradizionale"*. L'area di intervento risulta assoggettata al vincolo paesistico - ambientale "generico" imposto a norma del D.L. n. 312/1985, convertito con modificazioni nella L. n. 431/1985, oggi corrispondente al ridetto D.Lgs. n. 42/2004 e s.m., parte terza, Titolo I, art 142, comma 1, lett. g), a tutela del territorio coperto da bosco.
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	☐	☒	
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	☐	☒	
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	☒	☐	
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	☐	☒	**Piano per l'Assetto Idrogeologico**: nella carta pericolosità da dissesti di natura geomorfologica del P.A.I. (Piano vigente dal 08.04.2024) il complesso estrattivo è classificato nelle Aree speciali di tipo A – Cave attive Miniere attive e discariche in esercizio. La variante prevista ricade interamente in zona

			estrattiva definita dalla zona CA
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006)[3]	☒	☐	Zona 3
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	☐	☒	Non note

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che	☒ Si	☐ No	☐ Si	☒ No
modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	Descrizione: trattandosi di una movimentazione di materiale nell'ambito del complesso estrattivo la topografia originaria sarà necessariamente lievemente modificata in un contesto autorizzato a tale scopo, mentre i lavori non interferiranno con corpi idrici.		Perché: la attività previste sono in continuità con quelle già effettuate bin precedenza per il riordino dell'area e non comportano effetti ambientali, rilevanti	

[3] Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	☒ Si	☐ No	☐ Si	☒ No
	Descrizione: saranno movimentati esclusivamente materiali di risulta e saranno utilizzati solo carburanti fossili per la movimentazione dei mezzi meccanici.		*Perché: l'area interessata ricade all'interno di un complesso estrattivo già in attività.*	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	☐ Si	☒ No	☐ Si	☒ No
			Perché: saranno movimentati solo materiali naturali	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	☒ Si	☐ No	☐ Si	☒ No
	I rifiuti solidi derivanti dalla riprofilatura di terreni naturali sono già stati prodotti.		*Perché: i rifiuti devono essere solamente ricollocati in area interna al complesso.*	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	☐ Si	☒ No	☐ Si	☒ No
	Descrizione:		*Perché:*	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	☐ Si	☒ No	☐ Si	☒ No
	Descrizione: *Solo quelle legate all'operatività di cantiere già oggetto di valutazione specifica*		*Perché:*	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	☐ Si	☒ No	☐ Si	☒ No
	Descrizione:		*Perché:*	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	☐ Si	☒ No	☐ Si	☒ No
	Descrizione: *Non prevedibili*		*Perché: la movimentazione dei materiali avviene in sicurezza.*	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☒ Si	☐ No	☐ Si	☒ No
	Descrizione: nell'area di intervento solo Vincolo paesaggistico		*Perché:*	

10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di	☒ Si	☐ No	☐ Si	☒ No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	*Descrizione: al contorno dell'area estrattiva è presente una zona Z.S.C*		*Perché: la zona Z.S.C.non interferisce con l'area di intervento*	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	☒ Si	☐ No	☐ Si	☒ No
	Al margine W dell'area è presente un corso d'acqua appartenente al reticolo minuto		*Perché: il corrivo non interferisce in alcun modo con le operazioni di abbancamento previste*	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	☒ No	☐ Si	☒ No
	Descrizione: è presente solamente una strada sterrata di accesso alla zona estrattiva		*Perché: non son previsti incrementi di traffico rispetto alle condizioni attuali*	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	☐ Si	☒ No	☐ Si	☒ No
			Perché:	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	☐ Si	☒ No	☐ Si	☒ No
	Descrizione:		*Perché:*	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	☒ No	☐ Si	☒ No
	Descrizione:		*Perché:*	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	☒ No	☐ Si	☒ No
	Descrizione:		*Perché:*	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	☒ No	☐ Si	☒ No
			Perché:	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	☒ No	☐ Si	☒ No
	Descrizione:		*Perché:*	

19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento	☐ Si	☒ No	☐ Si	☒ No
o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	*Descrizione:*		*Perché:*	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	☐ Si	☒ No	☐ Si	☒ No
	Descrizione:		*Perché:*	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	☐ Si	☒ No	☐ Si	☒ No
	Descrizione:		*Perché:*	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	☐ Si	☒ No	☐ Si	☒ No
	Descrizione:		*Perché:*	

10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

N.	*Denominazione*	*Scala*	*Nome file*
1	Estratti cartografici - localizzazione		Estratti cartografici
2	Piano topografico stato attuale	1:500	Plan. stato attuale
2A	Sezioni stato attuale	1:500	Sez. stato attuale
3	Piano topografico stato di progetto	1:500	Plan. progetto
3A	Sezioni stato di progetto	1:500	Sez. progetto
4	Piano topografico sistemazione finale	1:500	Plan. stato finale
4A	Sezioni sistemazione finale	1:500	Sez. stato finale
5	Doc. fotografica		Doc. foto
6	Relazione geologica		Relazione geologica Variante 19.11.2025